

In evidenza:

- Riflessioni sull'Avvento
- Risonanze dagli incontri passati
- In ricordo di Giuseppe
- Gli scritti di Padre Caffarel



DICEMBRE
2021



CRS



Auguri

Carissimi equipiers, approfittiamo del Foglio per farvi giungere i nostri auguri di un Natale sereno ma, soprattutto, gioioso! Gioioso, sì, perché anche fossimo affannati, tristi, impauriti... non possiamo dirci cristiani se non sentiamo in noi il tepore di quella luce, magari a volte un po' nascosta, che l'amore del Padre ha acceso in noi facendoci uomo.

Questo piccolo strumento che tenete tra le mani o che state leggendo dallo schermo del vostro smartphone o computer sia una leggera ragnatela imperlata dalle gocce di rugiada, un filo sottile ma resistente che ci tiene uniti. Un grazie speciale a chi lo cura, al Settore che ci accompagna in questo ruolo di responsabili e a tutti voi che siete i veri mattoni della nostra "casa" raccolta nel nome di Maria nostra Madre.

Paola e Giovanni Castellana - AL 13

Notiziario del Settore di Alessandria

Il Foglio ENID

AVVENTO 2021
COMMENTI AL
VANGELO

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO 2021
(Lc 21,25-28.34-36)

Le immagini usate da Gesù nel discorso escatologico (riguardo alle cose ultime), che si trova nel brano del Vangelo di questa domenica, a noi che ad eventi grandiosamente tragici abbiamo avuto la fortuna di non assistere direttamente, se non tramite l'opera fantastica di qualche film apocalittico, potevano apparire, fino a non molto tempo fa, poco coinvolgenti. Oggi però cominciano a profilarsi al nostro orizzonte come l'annuncio di possibili esperienze. Da un paio di anni siamo alle prese con un nemico invisibile ad occhio nudo, che ha provocato tante e tante vittime, sofferenza e paura. Intanto dalle piazze si alzano le grida di protesta dei giovani che richiamano i politici a prendersi maggiormente cura del creato, del nostro pianeta che pare trovarsi in una condizione di grande fragilità nel suo eco-sistema, come testimoniano gli sconquassi inediti operati dalla forza della natura, che pare ruggire minacciosa verso un uomo che di lei ha poca cura e che anche l'offende.



Però sappiamo che le parole di Gesù non intendono descrivere la fine della storia umana, ma piuttosto il suo fine, che è la manifestazione della fedeltà di Dio. Dio non abbandonerà i suoi fedeli, il Figlio dell'uomo verrà a donare la redenzione a quanti gli saranno rimasti fedeli nella sequela.

Pertanto il nostro cuore attraversato da preoccupazioni – e non solo da quelle prima accennate – sente il bisogno di incontrarsi con la bontà di Dio, che trova espressione nel Suo Natale tra gli uomini, è affascinato

dall'Immagine di dolcezza che ci trasmette il presepe, raccomandato da Papa Francesco per tutte le case, di fronte al quale trovarsi come famiglia a pregare ogni giorno in questo Tempo d'Avvento. Il presepe nelle nostre abitazioni ricorderà il Dio che chiede una famiglia ospitale. E l'accoglienza si esprime pure attraverso l'impegno di ciascuno per un ambiente ecologicamente più solidale e fraterno.

don Paolo Parodi - Acqui 1



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO 2021 **(Lc 3,1-6)**

Il brano del vangelo di questa domenica offre diversi spunti; evidenzio alcuni elementi che sono chiave per le mie parole.

Innanzitutto un contesto storico delineato con precisione dall'autore Luca. Quindi la Parola di Dio che viene; in un luogo preciso: il deserto. Infine le azioni che caratterizzano il beneficiario (Giovanni battista) della parola di Dio: percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Ne offro una chiave introspettiva, che vuole guardare al contesto personale di ognuno di noi.

La cornice storica è anche la nostra con la puntualità del nostro operare in uno spazio e in un tempo molto precisi: l'oggi della nostra vita. In questo "luogo" della nostra storia la Parola di Dio viene. Per l'autore del terzo vangelo l'oggi è un luogo teologico importante: "oggi la salvezza è entrata in questa ca-



sa" (Lc 19,10).

Il deserto ci viene offerto in chiave biblica positiva: nel deserto Dio parla al nostro cuore (cfr Os 2,16); nel deserto Dio offre le 10 parole (cfr Es 2,10ss). Il deserto ci invita all'essenzialità, atteggiamento essenziale per l'ascolto e l'accoglienza di quella Parola che viene. Se manca questa attenzione, come accogliere la Parola che viene? La Parola accolta ci chiama a percorrere tutta la regione della nostra esistenza, la nostra vita e ci chiama a dare vitalità alla grazia battesimale ricevuta. Certamente il battesimo di conversione del battista era altro dal nostro battesimo di grazia ma questo è un di più per noi. L'accoglienza quotidiana della grazia battesimale è garanzia di conversione e di perdono

dei peccati; altrimenti detto è garanzia di vita nuova. È garanzia di "buon cammino" lungo tutta la regione della nostra esistenza, quella terrena e quella celeste. È garanzia di giusta meta, quella del Natale prossimo, quella del passaggio all'eternità, quella della pienezza e della gloria quando verrà a giudicare i vivi e i morti.



don Francesco Larocca

TERZA DOMENICA DI AVVENTO 2021 (Lc 3,10-18)

Il Vangelo di oggi ci informa che al tempo di Giovanni Battista il popolo era in attesa. Giovanni il Battista, che sosteneva questa attesa, è detto il Precursore, colui che spingeva nel futuro. E invece

noi viviamo l'Avvento soprattutto come preparazione al Natale: un avvenimento di un lontano passato. E' giusto? La fedeltà al passato è lodevole, ma non può restare la fine del discorso. Sarebbe un non prendere sul serio la nostra storia, le speranze e le sofferenze degli uomini e delle donne di oggi. Quale oggi? Per molti andava bene così com'era; un tempo di benessere da godere senza Covid e senza immigrati. Il riscaldamento globale ha detto che questa zona franca non esiste più. Si saranno svegliati? Anche nella Chiesa ci sono fedeli che fanno solo quello che si è sempre fatto. Papa Francesco cerca di svegliarli e li spinge nel futuro, come Giovanni Battista. Dice che nella comunità fedele ci vuole discontinuità con il presente. E avvia un Sinodo per rispondere alla domanda su che cosa significa essere Chiesa domani e quale sia il senso di essa nel cammino degli uomini. Il Signore e il Papa ci vogliono creativi e non ripetitivi. A questo siamo chiamati per non morire vittime della secolarizzazione, per la quale Dio e la Chiesa non servono a nulla. Allora viviamo l'Avvento assieme ai laici che si mettono in gioco per la tutela ambientale e assieme ai fedeli che, vivendo in Sinodo, preparano una Chiesa più bella e accogliente per i giovani di domani.



padre Ezio Mosca - AL 14

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO 2021 **(Lc 1, 39-48)**

All'inizio della storia di ognuno di noi c'è una

donna, c'è la mamma, così pure all'inizio della storia della Salvezza c'è Maria, la 'porta' attraverso la quale Dio ha deciso di entrare nella storia dell'umanità. Maria è al centro del vangelo della quarta tappa dell'itinerario d'Avvento. L'evangelista ci dice che Maria si mise in viaggio...

L'annuncio che l'angelo fa, mette Maria in cammino, così - quando ci mettiamo davvero in ascolto del vangelo - viviamo un movimento, prendiamo la decisione di muoverci, di fare. Chi riceve una Parola che è da Dio non può stare fermo, non può stare rinchiuso, deve uscire, andare, annunciare... (personalmente sopporto sempre meno chi dice tante parole, ma è restio a cambiare, a fare). Maria, mentre raggiunge la parente Elisabetta, porta la creatura che custodisce nel grembo. Anche oggi il cristiano, il missionario, fa così: si muove in fretta per incontrare fratelli e sorelle, a cui annunciare la bellezza di un Dio vicino. Il sogno di ogni ragazza d'Israele era quello di diventare la madre dell'atteso Messia. Per Maria questo sogno si avvera:



penso però alla diversità con cui noi reagiamo al raggiungimento di un obiettivo prefissato: ci riempiamo di contentezza e ci sentiamo meritevoli di riconoscimenti da parte degli altri (magari lamentandoci se non arrivano)... poi facciamo una valutazione (in genere "gonfiata" del nostro impegno, della fatica) e scatta il senso del giusto e meritato riposo... Maria invece, si mette in cammino, come in cammino si metterà, trent'anni più tardi, il Battista. Quando la Parola di Dio scese su di lui nel deserto, egli percorse tutta la regione del Giordano predicando... la visita di Dio è per l'annuncio, la visita di Dio è per la missione, la visita di Dio è per essere comuni-

cata, restituita ai fratelli e alle sorelle.

Quante persone sono in cammino oggi?

- Il cammino di Dio (Viene sulle nubi...) non guarda le nostre lontananze, Dio non resta chiuso nei cieli, ma ci viene incontro: ci insegna a camminare verso i fratelli, ci insegna i verbi dell'accoglienza!

- Il cammino del Battista e il nostro cammino: c'è una somiglianza? Dal cammino di folle e pubblicani che vanno a interrogare Giovanni e a farsi battezzare da lui, possiamo valutare se in noi è ancora presente il desiderio di convertirci al Vangelo...

- Nel giorno di Natale vi sono altri cammini, altri percorsi, altre vite, come quello della Santa Famiglia, quello dei pastori e di altre semplicissime e normalissime persone, quello di Dio, che in Gesù si fa Bambino. Più avanti quello dei Magi...

In questa domenica, e non solo, ci viene detta qual è la nostra responsabilità: non chiuderci, non fermarci, ma intrecciare la nostra vita con quella delle altre persone, così come Dio intreccia la sua vita con la nostra.

don Valerio Bersano - AL 15



RITIRO DI SETTORE

21 NOVEMBRE
2021

-RISONANZE-



Cari Equipiers,
come certo ricorderete (v. Il Foglio END, novembre 2021) la nostra Equipe di Settore ha organizzato e proposto un pomeriggio di raccoglimento, preghiera e riflessione, che si è svolto nella chiesa di San Paolo la scorsa Domenica 21 novembre. Torniamo, piano piano, a ritrovarci in presenza, a salutarci, scambiarsi le notizie, vederci in faccia, sia pure sempre mascherati e con tutte le cautele del caso.

Non eravamo moltissimi ma nemmeno pochissimi: ognuno, ogni coppia ha le sue esigenze, i suoi tempi ed i suoi modi. Certo, lo diciamo senza nessun vanto, chi ha aderito alla proposta non ha perso il suo tempo. Ci siamo ritrovati in un ambiente confortevole (molto ben riscaldato, data la stagione), ci siamo accolti vicendevolmente, ci siamo ascoltati... poi abbiamo fatto silenzio ed abbiamo ascoltato suor Luisita Quaglia e la sua sapiente introduzione al tema della giornata.

"L'ARTE dell'ASCOLTO" è stato il titolo di un discorso che, partendo da osservazioni puramente psicologiche, ha esplorato il valore dell'ascolto nelle Sacre scritture, dal comandamento iniziale ricevuto da Mosé sul Sinai ("Ascolta, Israele!") alla saggia richiesta di Salomone, che pone l'arte dell'ascolto al di sopra di tutte le sue richieste, all'atteggiamento di Gesù riguardo alla "parte migliore" scelta da Maria in confronto a quella dell'attiva Marta.

Suor Luisita (non per nulla è CS di un'equipe del settore di Fossano ed, attualmente, CS dell'Equipe della Regione Nord Ovest A), si è dimostrata anche attenta ascoltatrice nel dopo-relazione che, grazie all'ambiente raccolto, ha

visto parecchi interventi centrati sui diversi aspetti, anche molto pratici del tema in questione. Al termine una mezz'ora di adorazione eucaristica ha permesso ai presenti di ascoltare quanto il Signore, presente sull'altare oltre che nelle parole e nelle idee, ha voluto comunicare a tutti noi.

Tornati a casa abbiamo cercato di rendere un po' più pluralista questo breve rendiconto, invitando alcune delle coppie presenti ad esprimersi con un *tweet* su quanto avevano ricevuto. Ecco qualche risposta tra quelle ricevute:

"Grazie! **Tanto su cui riflettere!** Suor Luisita è stata molto brava!" (Dorina e Mario Allosia, ACQ 1)

"**L'ascolto è un'arte** che comporta allenamento e costanza **ma anche un dono** da chiedere a Dio." (Chiara e Roberto Massaro, AL 13)

"Tra i tanti spunti di oggi, ci ha colpito la riflessione sul **saper ascoltare sé stessi** per poter 'fare spazio' a Dio ed al prossimo. Ascoltare sé stessi non è meno importante e meno difficile di ascoltare gli altri." (Marta e Vincenzo Di Bella, AL 15)

"L'ascolto è condizione indispensabile per il dialogo e quindi per una relazione vera. Ascoltare si impara, **si acquisisce la capacità di ascolto dandosi tempo, lentamente, con pazienza**. Occorre quella pazienza che permetta alla presenza dell'altro di raggiungerci, di toccarci... Ascoltare con il cuore." (Gianni e Luisa Cazzulo, VAL 7)

*Un caro saluto a tutti da
Eugenio e Magda Castellotti - AL 6*





MA CHI CE LO HA FATTO FARE?

Saremo onesti.

Il primo pensiero al suonare della sveglia è stato quello di trovare una scusa qualsiasi per tirare un grandissimo "pacco" autunnale.

Però l'impegno preso con Elena, Tommaso, Valerio e i nostri piloti Chiara e Roberto, ci ha dato la forza di metterci in piedi.

Temevamo che il viaggio verso Vicoforte potesse essere pesante, ma i paesaggi delle Langhe, Roero, il passaggio da Barolo, l'alta Valle Tanaro, lo hanno reso affascinante e piacevole.

Ed eccoci arrivati con i nostri compagni di Equipe: appena varcato l'arco che porta al cortiletto di ingresso, si respira subito la super organizzazione dell'END.

Controllo green pass, cartellino al collo, caffè e si comincia con i lavori della giornata di formazione della regione Nord Ovest.

Dopo una breve introduzione di Padre Martino, c'è la prima testimonianza della coppia di Recco 1. Un momento dedicato alla preparazione del DDS, che termina con un sacco di occhi lucidi intorno a noi, compresi i nostri.

Ci dividiamo in 4 equipe e ci troviamo a parlare in un modo inaspettatamente naturale con le coppie delle nuove equipe di Genova e Torino. Condividendo dubbi sul metodo, esperienze, idee.

Ci ritroviamo ad essere quasi una "coppia



esperta" essendo, fra quelle presenti, l'equipe più "anziana". In questo momento ci rendiamo conto di quanto siamo stati fortunati ad aver potuto terminare il nostro pilotaggio prima della pandemia e delle difficoltà che altri equipiers, entrati solo un anno dopo, hanno dovuto sostenere.

Ma è già ora di pranzo... e che pranzo... per poi ributtarsi nei lavori pomeridiani, con le testimonianze delle coppie responsabili nazionali, uno sguardo sulla vastità del movimento, dal settore al mondo intero.

E dopo un momento "ludico", la Messa, celebrata tutti insieme.

Resta una giornata cominciata all'alba, terminata quando era già buio, ma che è letteralmente volata, tipico segnale di un tempo passato bene. Se l'obiettivo era di formare, nel nostro piccolo, pensiamo che abbia funzionato e tanti sono gli spunti che potremo portare nella nostra equipe.

Ogni giornata di settore o di regione, comincia sempre con un "ma chi ce lo ha fatto fare?", ma termina sempre con un "Grazie".

Selene e Gianluca Spina - AL 15



GRAZIE!



**SESSIONE
REGIONALE**
**COPPIE DI
COLLEGAMENTO**
-RISONANZE-

Domenica 5 dicembre, in una splendida giornata di sole, abbiamo incontrato a Genova le altre coppie di collegamento provenienti dai Settori della Regione Nord Ovest B (Alessandria, Liguria e Sardegna) e abbiamo partecipato insieme a loro all'incontro di formazione organizzato dall'Equipe di Regione.

Dopo i saluti e le presentazioni iniziali, Luca e Stefania Simoni, i responsabili regionali, hanno introdotto il tema della giornata, "Ascolto e Dialogo: ago e filo della Relazione!" che riassume il significato del servizio che ci è stato chiesto di svolgere: l'Ascolto e il Dialogo sono appunto gli strumenti attraverso i quali è possibile costruire le Relazioni.

Dopo essere stati suddivisi in gruppi, abbiamo partecipato a tre diversi laboratori. Nel primo abbiamo fatto esercizio di ascolto soffermandoci su che cosa significhi "prendersi cura". Nel secondo abbiamo riflettuto sul ruolo della coppia di collegamento quale "porta" o "ponte" fra le equipe e il Movimento. Nel terzo abbiamo posto l'attenzione sulle modalità pratiche di svolgimento del nostro servizio e sulla differenza fra il semplice "rendere noto" o "rendere conto" e il tessere relazioni sia con le Equipe, sia con il Movimento.

Il pranzo, all'aperto, sotto un sole splendente e con davanti il panorama di Genova e



del suo mare, è trascorso in amicizia e serenità, chiacchierando con gli amici vecchi e nuovi.

Al pomeriggio, sempre divisi in gruppi, abbiamo invece condiviso le nostre esperienze di servizio, confrontandoci sulle difficoltà incontrate e condividendone le gioie e le scoperte. A ogni intervento ci siamo passati un gomitolo di lana che si è andato, via via, srotolando e con il quale abbiamo costruito un intreccio, un collegamento sempre più forte e concreto e sempre più bello.



La giornata si è, infine, conclusa con la messa celebrata da don Luca Gatti, CS dell'Equipe di Regione, che ci ha ricordato che è sufficiente aprire il cuore, tendere la mano e offrire se stessi e poi sarà Dio a spianare la strada.

Come sempre accade a ogni momento comunitario, abbiamo incontrato persone speciali, cuori ferventi, mani operose, abbiamo respirato l'entusiasmo di coloro che sono venuti apposta dalla Sardegna per partecipare a questa giornata, abbiamo visto la bellezza di un'amicizia nata dal servizio e cresciuta attraverso la preghiera e il lavoro insieme.

La nostra Equipe di Regione ci ha mostrato, ancora una volta, la bellezza e la felicità, i frutti e le opportunità del servizio che ci è stato assegnato e noi siamo tornati a casa con l'impegno a fare del nostro meglio per farci *ago e filo di una relazione vera, attenta e disponibile con le nostre Equipe.*



Luisanna e Marcello Raimondi - Tor 5

**IN RICORDO
DI GIUSEPPE
SILIPO**

UN ALBERO IN RICORDO DI GIUSEPPE SILIPO

Il 21 novembre l'èquipe si è raccolta a Tortona attorno ad un albero, simbolo della vita che sempre germoglia e si rinnova anche dopo che l'inverno ne aveva spogliato i rami, per ricordare Giuseppe Silipo.

Il Vangelo di Giovanni ci dice che Gesù stesso ha preparato un posto per ognuno di noi e che Lui, e Lui solo, è la via su cui dobbiamo camminare per giungere alla gioia e alla pace vere.

Giuseppe ha raggiunto la sua meta, per chi resta è difficile accettare il dolore, il vuoto, ma come ci è stato ricordato attraverso le parole di don Primo Mazzolari, l'immortalità, questa vita eterna nell'amore dobbiamo avere il coraggio di volerla, amarla, sognarla, anzi... averne la certezza perché ce lo dice il cuore che non vuol morire perché vuol sempre amare.

Siamo davvero grati agli amici equipiers per questa iniziativa e a Giuseppe e ai suoi famigliari per l'esempio e la testimonianza che ci hanno offerto.



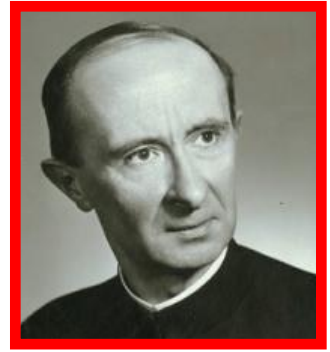
LA SERA DI NATALE dalle parole di Padre Caffarel

Ninnoli nuovi un po' dappertutto, sul tappeto, sulle sedie ... È l'ora della preghiera. Nessuna difficoltà stasera per riunire i bambini, perché sul camino c'è il presepio quasi quasi più interessante dei balocchi, soprattutto se ci sono candele da accendere.

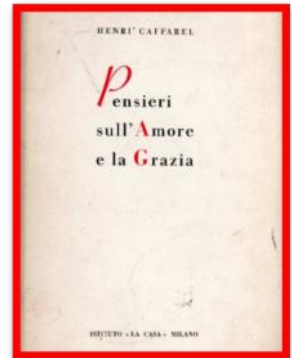
Il Bambinello è posato su un po' di paglia. Ci si commuove guardandolo. È bello essere tutti insieme. Le tende sono tirate e non si sentono i rumori della strada. Non esiste più nulla al di fuori di questo piccolo universo tutto chiuso e caldo.

Quadretto commovente questo! Ma attenti che la vostra serata di Natale non sia in contraddizione col mistero che volete celebrare. Il Figlio di Dio viveva nell'**Amore**, nella **Gloria**, nella **Gioia** infinita della famiglia divina. Tuttavia non ha resistito all'angoscioso appello della miseria umana; si è fatto uomo, compagno di miseria di tutti gli uomini. Fate molto bene in questa sera di festa a radunarvi tutti felici attorno al presepio. Ma che le doppie tende non soffochino il grido della miseria, che il dolce calore del focolare non vi faccia dimenticare la notte fredda e le case senza fuoco dei bimbi abbandonati e l'onda angosciosa delle sofferenze umane.

So bene, il pensiero delle immense sciagure del mondo atterrisce. E tanto più in quanto siamo impotenti a sanarle. Ma siamo poi tanto sicuri di non poter fare nulla? Se ogni uomo imparasse a scoprire le sofferenze che lo circondano e soccorresse il fratello



CONSIGLI PER LA LETTURA AMICI DI PADRE CAFFAREL



infelice secondo i suoi mezzi, la miseria sarebbe in breve meno immensa. Accade invece che si geme sulla miseria del mondo e non si sa vedere quella prossima, come non si sa vedere il proprio superfluo. E se per caso un articolo o una predica riescono a smuovere la nostra assoluta sicurezza di essere a posto, non c'è che da bussare alla porta di un consigliere bonario.

Un ricordo: *L'Anneau d'or* aveva pubblicato un articolo del P. Varillon sullo spirito di povertà. Un mese dopo un'abbonata d'Africa mi scriveva: "A proposito dell'articolo di P. Varillon pensate veramente che si debba seguire alla lettera? Siccome ero sconvolta dalla frase citata di S. Basilio: «se avete un paio di scarpe in più, esso appartiene al povero che non ne ha», un confessore mi ha detto che non bisogna prenderla alla lettera ... il povero forse non sarebbe molto contento del paio di scarpe ... soprattutto se ha l'abitudine di andare a piedi nudi". Eccola pienamente tranquilla rientrare in casa allegramente.

Natale sarebbe proprio l'occasione di invitare i vostri piccoli [e non solo] a pensare a questi bimbi poveri e a fare ciò che il loro cuore dirà. Non aspettate, datemi retta, a fare acquistare ai vostri bambini il senso della miseria: il cuore umano indurisce tanto presto!

(estratto da: **Pensieri sull'Amore e la Grazia**, Henri Caffarel, Ed. Istituto "La casa" Milano, 1958, pp.119 - 120)

Clara e Dino Caorsi - Acqui 1



CORONA DI NATALE

Ingredienti:

Rami di rosmarino
Mozzarelline
Olive verdi e nere
Pomodori secchi
Ricottina

Preparazione

Disporre come in foto a formare una corona natalizia, guarnire e decorare a piacere!

Paola e Giovanni Castellana - AL 13



**RICETTE
DALLE
EQUIPE**





UN GIARDINO DA CURARE

PREGHIERA NELLE CASE

UNA PROPOSTA ALLE COPPIE DA EQUIPE ITALIA

In questi mesi così particolari, tanti di noi hanno potuto ritrovare qualche spazio in più per pregare "ogni giorno" personalmente, in coppia e in famiglia.

Gradatamente le nostre giornate si stanno modificando, ma Equipe Italia ha creduto importante mantenere viva l'esperienza della veglia notturna per tutti gli equipiers della Super Regione Italia, proponendo di continuare con una veglia mensile:

dalle ore 19:00 dell'ultimo venerdì del mese alle ore 07:00 del sabato mattina successivo.

Il link con le informazioni, la data e la traccia della preghiera verrà inviata di mese in mese alle CRE.

Come sempre questa proposta sarà disponibile sul sito nazionale delle END, dove si potrà leggere e scaricare.



LIETI EVENTI

Ci uniamo alla gioia di:

- Elisa Grassi (AL 15) che il 15.11 si è laureata in Scienze dell'educazione e della formazione

DIOCESI DI ALESSANDRIA

Proseguono i video che guidano nella lettura del vangelo domenicale. I video sono disponibili alla pagina [You tube della Diocesi](#).

Sul sito della Diocesi informazioni dettagliate sugli orari delle Celebrazioni eucaristiche di questo periodo ricco di festività

Più informazioni:

Sito WEB della Diocesi Alessandria:

<http://www.diocesialessandria.it/>



**DALLE
DIOCESI**

DIOCESI DI ACQUI

A disposizione, sul sito della Diocesi, le riflessioni sui Vangeli del tempo di Avvento, a cura di Don Enzo Cortese.

Più informazioni:

Sito WEB della Diocesi di Acqui:

<http://www.diocesiacqui-piemonte.it/>



DIOCESI DI TORTONA

A disposizione sul sito della Diocesi di Tortona le registrazioni delle Omelie di Mons. Guido Marini, vescovo di Tortona, in occasione della Novena di Natale.

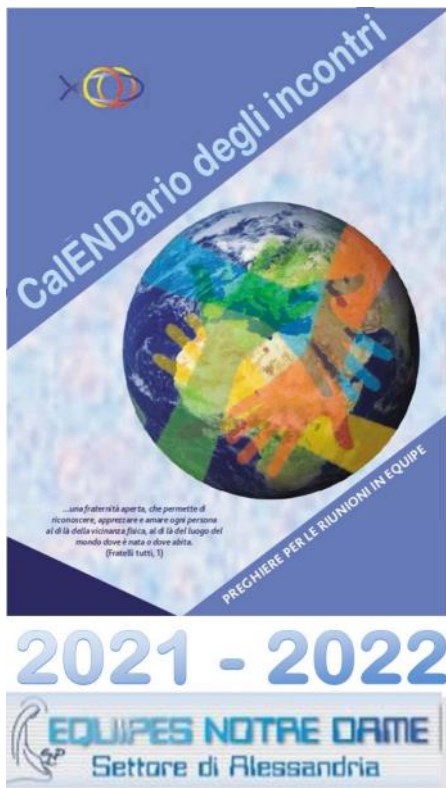
Più informazioni:

Sito WEB della Diocesi di Tortona:

<http://www.diocesitortona.it>



PROSSIMI APPUNTAMENTI:



Lunedì 7 Marzo

Preghiera di Quaresima (su Zoom)

Sabato 19 Marzo

END miste

Domenica 15 Maggio

Giornata di Settore

Lunedì 23 Maggio

Bilancio finale e incontro con i CS

Domenica 19 Giugno

Bilancio finale e incontro con le CRE

Visita il sito EQUIPES NOTRE-DAME Super Regione Italia:
<http://www.equipes-notre-dame.it/>

Il Foglio END

è

- reso possibile dalla collaborazione di tutti gli équipiers,
- curato dall'Equipe di Settore,
- fatto dalla Coppia Referente per la Cultura.

Un grazie a chi già sta collaborando nella redazione mentre chi volesse condividere esperienze varie di preghiera, solidarietà, testimonianze di Metodo vissuto e quant'altro, può inviare un contributo alla CRC:

Dora e Lorenzo Sequi (Alessandria 14)
famiglia.sequi@gmail.com